

Eav, sì ai soldi ma con la vigilanza del Ministero

L'occhio del Mef sui 600 milioni concessi alla Regione per ripianare il debito con la società di trasporto

NAPOLI (mb) - Ci sarà la vigilanza del ministero dell'Economia sui 600 milioni di euro destinati dal decreto fiscale alla Regione Campania per ripianare il suo debito verso la società di trasporto regionale ferroviario Eav. Le commissioni Bilancio e Finanze della Camera, dopo aver bocciato le proposte di soppressione dell'articolo 11, hanno approvato un emendamento dei relatori che introduce la vigilanza del Mef oltre a quella già prevista della regione Campania sulle misure attraverso cui la società deve raggiungere l'equilibrio economico. Durante la seduta delle commissioni, sull'articolo 11 sono intervenute le opposizioni ribadendo le critiche già formulate nei giorni scorsi e cioè che questa norma sarebbe stata inserita per favorire il governatore **Vincenzo De Luca** e che incentivare il mal governo non andrebbe nella direzione di cambiare le cose. Un'accusa respinta dal vicesegretario **Enrico Morando** il quale ha precisato che questo intervento è di "carattere straordinario ed ecce-

zionale" e che la Campania "per una ragione tecnica contabile" non ha potuto usare i 600 milioni già assegnati a questo scopo e dunque ora si è reso necessario intervenire. Respinti tutti gli altri emendamenti sul tema, dunque, i 600 milioni alla Campania sono stati confermati. La misura non dà comunque risposta ad altro interrogativo. "Sarà rispettato il cronoprogramma delle attività di riassetto del materiale rotabile Eav il cui completamento e consegna del primo locomotore è previsto per la fine del mese di marzo 2017?", chiede **Tommaso Malerba**, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale della Campania. "La Regione e la società Eav in ragione del grave stato di usura del materiale rotabile - spiega in una interrogazione rivolta al presidente De Luca - hanno programmato una serie di interventi di ripristino funzionale dei treni utilizzati sulle linee di trasporto pubblico". Si tratta di 25 elettrotreni della serie T21 utilizzati sulle linee della ferrovia ex Circumvesuviana il

cui appalto per il revamping è stato aggiudicato dalla società Firema spa in amministrazione straordinaria per un importo di 40.419.139,38 euro. A questi occorre aggiungere altri 12 locomotori Etr Fe 220 linee ex Circumvesuviana affidati in appalto alla società Euromint per un importo di 24.718.788,88 euro. Nel frattempo la società Firema Spa aggiudicataria dell'appalto dei 25 elettrotreni è stata acquisita nel 2015 dalla Società Tita-garh Firema Adler Spa alla quale sono state trasferite le commesse. L'Eav si è impegnata attraverso un atto aggiuntivo con la Regione a concludere gli interventi entro la data del 2019 sulla base di un cronoprogramma in cui è indicata quale data ultima di consegna del venticinquesimo Etr, il mese di marzo 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tommaso Malerba